

L'ABBANDONO PRECOCE DEGLI STUDI E DELLA FORMAZIONE

In Europa

L'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione (*Early Leaving from Education and Training - ELET*) è un fenomeno che, seppur in misura diversa, preoccupa tutti gli Stati europei ed è stato, ed è ancora oggi, al centro delle politiche educative europee e nazionali. Si tratta di un aspetto cruciale per valutare lo stato di salute di un sistema educativo. Non è un caso infatti che uno dei principali parametri di riferimento che la Commissione europea utilizza per la misurazione dei progressi fatti dagli Stati membri nel settore "Istruzione e formazione" sia proprio la **percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano prematuramente** gli studi o la formazione, conseguendo al massimo una qualifica di livello secondario inferiore, percentuale che la Commissione chiedeva di far scendere **al di sotto del 10% entro il 2020**.



Abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione (ELET) in UE

Early leavers from education and training (age 18-24)

Education and Training Monitor 2020



TARGET: < 10% **2019: 10.2%**
2009: 14.0%

Source: Eurostat (EU-LFS, 2019)
Extracted on 06/2020
Illustration: © European Commission

... e in ITALIA

11.9%

Men

8.4%

Women

22.2%

Foreign-born

8.9%

Native-born

13,5%

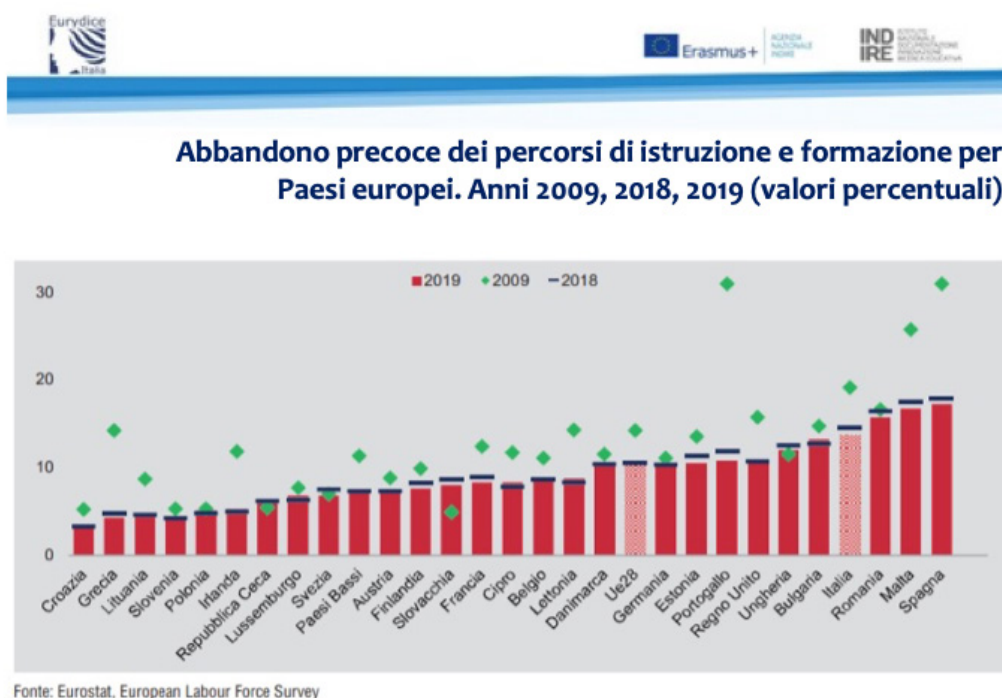


European Commission

La Commissione europea ha cercato di monitorare, durante gli ultimi dieci anni della cosiddetta strategia ET2020, gli sviluppi nella progettazione e implementazione di strategie, politiche e misure di lotta all'abbandono precoce e di supporto all'apprendimento degli studenti messe in campo dai singoli stati membri per contrastare il fenomeno dell'abbandono. Dall'ultimo rapporto annuale di monitoraggio della Commissione, *Education and Training Monitor 2020*, si registra **in Europa**, nel 2019, **un tasso di giovani che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e la formazione pari al 10,2%**, a soli 0,2 punti percentuali dall'obiettivo, con un progresso di 4 punti percentuali nell'arco dello scorso decennio. Nel 2009 era infatti del 14%.

Come si vede dall'infografica qui sopra, l'abbandono prematuro di istruzione e formazione riguarda meno le ragazze (8,4%) rispetto ai ragazzi (11,9%); inoltre, è un fenomeno molto meno presente tra i nativi (8,9%) rispetto ai nati all'estero (22,2%). Nel complesso, il background socio-economico degli studenti ha infatti un forte impatto sull'abbandono precoce, con il livello di istruzione dei genitori che svolge un ruolo chiave.

La maggioranza dei Paesi dell'UE-27 ha raggiunto il target richiesto.¹ La cifra media nasconde, tuttavia, considerevoli differenze tra i paesi come dimostra l'istogramma della figura seguente.



¹ Il quadro strategico rinnovato per la cooperazione europea nel settore "Istruzione e formazione" è stato stabilito nella Risoluzione del Consiglio del 26 febbraio scorso che comprende tutto il prossimo decennio (2021-2030). Vengono ridefinite priorità strategiche così come i target a livello UE. In particolare, viene reiterato il target sulla riduzione del tasso di quindicenni con scarse competenze di base (< 15%) e resi ancor più ambiziosi i due obiettivi principali, ossia quello sulla **riduzione del tasso di abbandoni precoci dei percorsi di istruzione e formazione (< 9% rispetto al < 10% del decennio 2010/2020)** e sull'aumento del tasso di laureati (45% al posto di 40%).

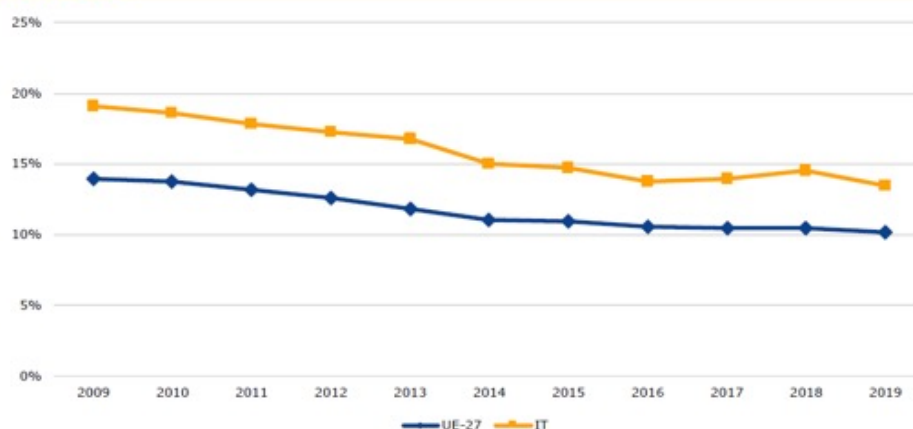
Si oscilla infatti dal 3% in Croazia al 17,3% in Spagna (il 16,7% a Malta, il 15,3% in Romania). Alcuni paesi hanno compiuto notevoli progressi, in particolare il Portogallo (20,3 punti percentuali) e la Spagna (13,6 punti percentuali).

In Italia

In **Italia il tasso di abbandono scolastico è nuovamente in calo, ma resta tra i più alti dell'UE, soprattutto al sud e tra i giovani nati all'estero.**

La percentuale di giovani nella fascia di età compresa tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente l'istruzione e la formazione era infatti del **13,5%** nel **2019** (scesa ancora leggermente nell'ultima misurazione ISTAT del 2020 al **13,1%**) con un calo rispetto al 14,5% dell'anno precedente (2018) che conferma la tendenza al ribasso dell'ultimo decennio (vd figura qui di seguito tratta dalla *Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2020 - ITALIA*).

Figura 4 - Giovani che abbandonano precocemente gli studi e la formazione (18-24 anni) 2009-2019



Pur essendo al di sotto dell'obiettivo nazionale del 16%, il tasso di abbandono scolastico in Italia resta ben al di sopra della media UE del 10,2% e si situa ancora a una certa distanza dal target UE 2020 del 10%.

Inoltre, il tasso di abbandono per i giovani **nati all'estero** è ben del **32,5%**, quasi il triplo rispetto a quello di chi è **nato in Italia (11,3%)** e notevolmente superiore a quello medio UE del 22,2%.

Nel nostro paese, anche tra le **regioni** i tassi **variano** in modo considerevole, dall'11% del Nord (**9,9% nel nord-est**) al **16,3% nel Sud** (vd figura qui sotto).

Ma anche nelle stesse aree geografiche, le differenze sono notevoli come dimostra l'istogramma della figura seguente. Per esempio, nello stesso Mezzogiorno, si oscilla da un tasso di abbandoni precoci dell'8% in Abruzzo a un tasso del 19,4% in Sicilia.



Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (valori percentuali), 2020

dati ISTAT estratti a maggio 2021

	Maschi	Femmine	Totale
ITALIA	15,6	10,4	13,1
Nord	13,1	8,8	11
Centro	14,4	8,4	11,5
Sud	19,1	13,2	16,3

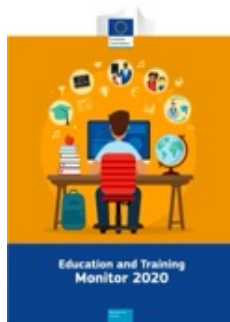


Abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione per regione e ritartizione geografica. Anni 2009, 2018, 2019 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Forze di lavoro

Link utili:



[Education and Training Monitor 2020](#)



[Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione
e della formazione 2020: ITALIA](#)

Profili Social:

